

MODELLO B
Dichiarazione inerente lo svolgimento di incarichi
e assenza di conflitto di interesse

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 s.m.i.)

Da compilare in maniera completa e leggibile in ogni sua parte. Barrare le caselle che interessano.

Il/La sottoscritto/a ILARIA LOTTI

Visti:

- l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il D. Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 15, comma 1;
- il D. Lgs. n. 39/2013;
- il Codice di comportamento dell'Istituto degli Innocenti consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente;

Consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni false e mendaci rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Con riferimento alla proposta di incarico di collaborazione avente ad oggetto:

DICHIARA

- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione alle attività svolte e di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali situazioni che dovessero insorgere durante lo svolgimento dell'incarico ed a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva **(1)** e **(2)**;
- di accettare espressamente e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Istituto degli Innocenti consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente
[\(<https://www.istitutodegliinnocenti.it/content/personale>\);](https://www.istitutodegliinnocenti.it/content/personale)
- di non far parte di associazioni e organismi i cui fini siano in contrasto con quelli perseguiti dall'Istituto, né di intrattenere o curare relazioni con organizzazioni vietate dalla legge;

di non aderire e non fare parte di associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività dell'Istituto (art. 5, comma 1, del Codice di comportamento);

oppure

di aderire e fare parte delle seguenti associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento delle attività dell'Istituto (art. 5, comma 1, del Codice di comportamento):

Associazione – Circolo – Altri organismi	Denominazione

di non avere o non aver avuto rapporti di collaborazione e di non essere a conoscenza di rapporti di propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni con soggetti o enti privati operanti nei settori di interesse dell'Istituto (art. 6, comma 1, Codice di comportamento);

oppure

di avere o aver avuto rapporti di collaborazione ovvero di essere a conoscenza di rapporti di propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni con soggetti o enti privati operanti nei settori di interesse dell'Istituto (art. 6, comma 1, Codice di comportamento – art. 6 D.P.R. n. 62/2013):

Tipo di rapporto	Soggetto beneficiario	Rapporto di parentela	Periodo di riferimento

di non svolgere incarichi, di non rivestire cariche presso Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione né di svolgere attività professionali (art. 15, c. 1, D. Lgs. n. 33/2013) (3);

oppure

di svolgere i seguenti incarichi o di rivestire le seguenti cariche presso Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione ovvero di svolgere le seguenti attività professionali (art. 15, c. 1, D. Lgs. n. 33/2013) (3):

Incarichi e cariche		
Soggetto conferente	Tipologia incarico/carica	Periodo di svolgimento dell'incarico

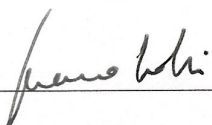
Attività professionale		
Attività	Soggetto conferente	Periodo di svolgimento

- di aver preso visione e di essere consapevole del contenuto delle note esplicative alla presente dichiarazione e di impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione, correzione e/o modifica ai dati sopra dichiarati sollevando l'Istituto degli Innocenti da ogni responsabilità imputabile e/o comunque connessa alla non veridicità, totale o parziale, o all'incompletezza dei dati, delle dichiarazioni e degli allegati alla presente scheda.

La presente dichiarazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Istituto degli Innocenti ai

sensi della normativa vigente.

Luogo e data SPALINATO 4/02/2023

 Firma

Note esplicative:

Normativa di interesse

(1) D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" - (aggiornato al D. Lgs. n. 75/2017) - (G. U. 9 maggio 2001, n. 106):

Art. 53 - Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi.

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dagli articoli 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi derivanti: